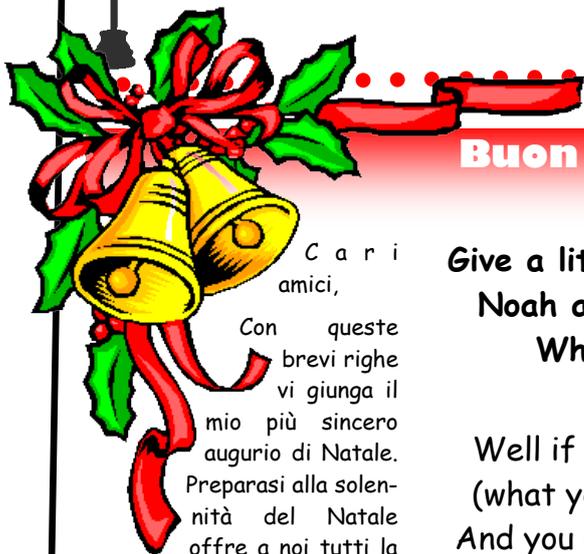


Il Gallo



Buon Natale e Felice 2013

Cari amici,

Con queste brevi righe vi giunga il mio più sincero augurio di Natale. Preparasi alla solennità del Natale offre a noi tutti la possibilità di porci la domanda di quale sia la profondità, la qualità e l'intensità del nostro rapporto con Dio. Il Signore entra nella nostra vita per consegnarci un messaggio di amore e di pace. La caratteristica di questo amore è il fondamento delle nostre relazioni. Possiamo scambiarci affetto e comprensione perché qualcuno ci ha mostrato la via. Se saremo sinceri nell'amare i nostri amici e familiari e chiunque ci voglia bene, se, inoltre, avremo coraggio e la capacità di amare e di apprezzare anche coloro che non ci vogliono bene, allora la nostra testimonianza diventerà un segno di speranza per tutto coloro che non riescono a portare sulle spalle il peso della vita. Il Signore ci aiuti a realizzare questo progetto di vita. Dio benedica voi e le vostre famiglie.

Buon Natale

Don Emanuele Cucchi
e comunità salesiana

**Give a little love,
Noah and the
Whale**

Well if you are
(what you love)
And you do (what
you love)
I will always be the
sun and moon to you
And if you share
(with your heart)
Yeah, you give (with
your heart)
What you share
with the world is
what it keeps of
you

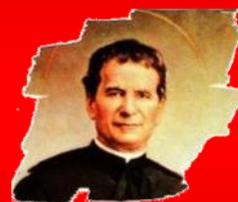
Traduzione

Se sei ciò che ami
e fai ciò che ami,
io sarò sempre il sole
e la luna per te.
E se condividi con il
tuo cuore,
sì, dai con il tuo
cuore,
quello che condividi
con il mondo
è quello che esso
conserva di te.



Filiera Solidarietà	2-3
Settimana del buon vivere	4
Questore e Prefetto	5
Visitando Forlì	6
Caveja	7
Squadra del Cnos	8-9
Festa dei Popoli	10
Cena Terze	11
Le nostre storie	12-16
Settimana ecologi-	17
Musica	18-19
Recensioni	20-21
Le nostre foto	22-23

"In ogni giovane
c'è un punto
accessibile al
bene"



Auguri
di
buone feste

Filiera della solidarietà Di Damian Zygnerski

Il giorno 10 novembre 2012 tutti noi alunni assieme agli insegnanti siamo andati in una sala dove si è svolta la Filiera Della Solidarietà, una conferenza dallo stile innovativo, che è stata organizzata dal direttore del CNOS-FAP di Forlì, in collaborazione con i nostri professori. La "filiera" è iniziata con un piccolo spet-

tacolo di break dance, eseguito da "Checco" Di Chiara, poi, dopo una breve presentazione del nostro compagno Martin Donati, ha fatto il suo intervento il direttore Sergio Barberio. In quella sala abbiamo visto un video che rappresentava la nostra scuola. Da questo video si è capito come funziona il CNOS FAP, grazie ad

una lettera commovente scritta da Simone Almeria ed indirizzata agli insegnanti. Le parole dell'ex allievo sono state montate ad arte su di un video, realizzando un cortometraggio che ha meritato il plauso della platea.

Il nostro centro, infatti, funziona così: in caso che il direttore non sia presente oppure sia impegnato, gli alunni che frequentano questo corso ti spiegano tutto. Dopo che è finito il cortometraggio hanno parlato Massimo Balzani, direttore di Confindustria della provincia di FC, e Lia Benvenuti, direttore generale di Technè Forlì-Cesena.

In chiusura, introdotte da un balletto dedicato a Giorgia Gagliardi ed a un breve ricordo del salesiano don Giuseppe Lanaro, sono state consegnate le borse di studio e le qualifiche ai ragazzi dell'anno precedente. A questo evento hanno partecipato i rappresentanti delle fabbriche assieme ad altre persone. E infine abbiamo ascoltato l'inno del Cnos, The Salesiani's Voice. Alla fine di questa giornata ho capito molte cose ad esempio quello che mi è rimasto più in mente è un sogno: un sogno vuol dire avere uno scopo da raggiungere però per realizzarlo bisogna superare degli ostacoli.



Evento Culturale

La Filiera della Solidarietà

Consegna degli Attestati di Qualifica e delle borse di studio
agli allievi meritevoli del Cnos-Fap anno 2011/2012

Sabato 10 Novembre 2012 ore 10,30



Sala multimediale San Luigi
via L. Nanni, 12 - Forlì

Programma

Saluti

Barberio Rosario Sergio
Direttore Cnos-Fap

Introduce i lavori

Don Emanuele Cucchi
Direttore Opera Salesiana Forlì

Dott. Massimo Balzani
Direttore Confindustria
Forlì-Cesena

Dott.ssa Lia Benvenuti
Direttore Generale Technè
Forlì-Cesena

Rappresentanti delle Istituzioni

Benefattori delle borse di studio

Testimonianze dal mondo
delle imprese

A seguire aperitivo in musica

*"Basta che siate giovani
perchè io vi ami assai"* Don Bosco



*Tre persone erano al lavoro in un cantiere edile.
Avevano il medesimo compito, ma quando fu chiesto quale fosse
il loro lavoro, le risposte furono diverse.
"Spacco pietre" rispose il primo.
"Mi guadagno da vivere" rispose il secondo.
"Partecipo alla costruzione di una cattedrale" disse il terzo.*

Peter Schultz (inventori delle fibre ottiche)



Una settimana particolarmente "sensibile": Settimana del buon vivere di Giovanni Soscara e Tania Romualdi

Venerdì 28 settembre 2012 alle ore 10, presso l'Auditorium Cassa dei Risparmio di Forlì e della Romagna, nel cuore pulsante del centro storico cittadino, si è tenuto, in se-

guito all'iniziativa della Settimana del Buon Vivere, l'incontro dal titolo "Pre-vieni via con me" al quale gli allievi del Centro di Formazione Professionale hanno preso parte accompagnati dal Direttore, Sergio Rosario Barberio e il docente di cultura Giovanni Soscara. Il tema del dibattito ha riguardato in primis la delicata campagna di prevenzione contro le patologie oncologiche ed affini. Invitato illustre è stato il ministro della pubblica istruzione Francesco Profumo, il quale però non ha potuto presenziare all'evento a causa di un contrattempo. Peccato!! Sarebbe stato prezioso un suo personale contributo. Sono



interventati però altri rinomati ospiti ed esperti quali Nadia Masini presidente del LILT di Forlì-Cesena, Raffaella Alessandrini direttrice ufficio scolastico di Forlì e Dino Amatori, Direttore Scientifico IRST, a moderare il tutto era la bella e brillante giornalista di Canale 5 Simona Branchetti.

Nella mattinata si è parlato di prevenzione e di come il nostro stato di salute possa beneficiare di alcuni sani comportamenti e stili di vita piuttosto che altri meno salutari. Molte delle riflessioni proposte hanno coinvolto proprio tutti i partecipanti e han-

no fatto ragionare i ragazzi su alcuni aspetti delle malattie oncologiche e più in generale sulle tematiche legate all'evento.

Ancora una volta il Cnos Fap attraverso una partecipazione attiva ha mostrato sensibilità sia da parte della dirigenza sia da parte degli stessi allievi, coltivando in senso più ampio l'antica definizione di cultura, ovvero il semplice "coltivare" rapporti umani e conoscenze, saperi scientifici e relazioni interpersonali che ci permettano di accrescere e sviluppare quella preziosa rete di interscambio che caratterizza la scuola e la formazione oltre i suoi confini fisici.

Grazie a questo tipo di iniziative, il Centro di Formazione sarà felice di collaborare anche in futuro a stretto contatto con l'IRST e il suo direttore scientifico nonché con tutte le istituzioni del territorio che promuovano in qualsiasi direzione il benessere fisico e mentale di tutti coloro che oggi portano uno zaino scarabocchiato sulle spalle ma che domani saranno la risorsa della nostra società.



Nadia Masini al nostro CFP



Il Questore al CFP

Martedì 13 Novembre 2012, il Questore di Forlì, **Dr. Antonio Cacciaguerra**, ci ha incontrati nel salone "Buongiorno" per parlarci di legalità ed istituzioni. La chiacchierata è stata molto interessante: oltre ad avere scoperto che il questore è prossimo alla pensione, abbiamo ascoltato un rac-

conto accattivante sulla nascita e sviluppo delle mafie, sia in Italia che all'estero.

L'intervento, molto gradito, si è arricchito di qualche domanda personale rivolta al relatore, che non ha esitato a rispondere con aneddoti riguardanti gli esordi

della sua carriera.

La conclusione ha celebrato questo bel momento con un intervallo un po' più lungo del solito!



LETTERA AL PREFETTO

FORLÌ,
31/10/12

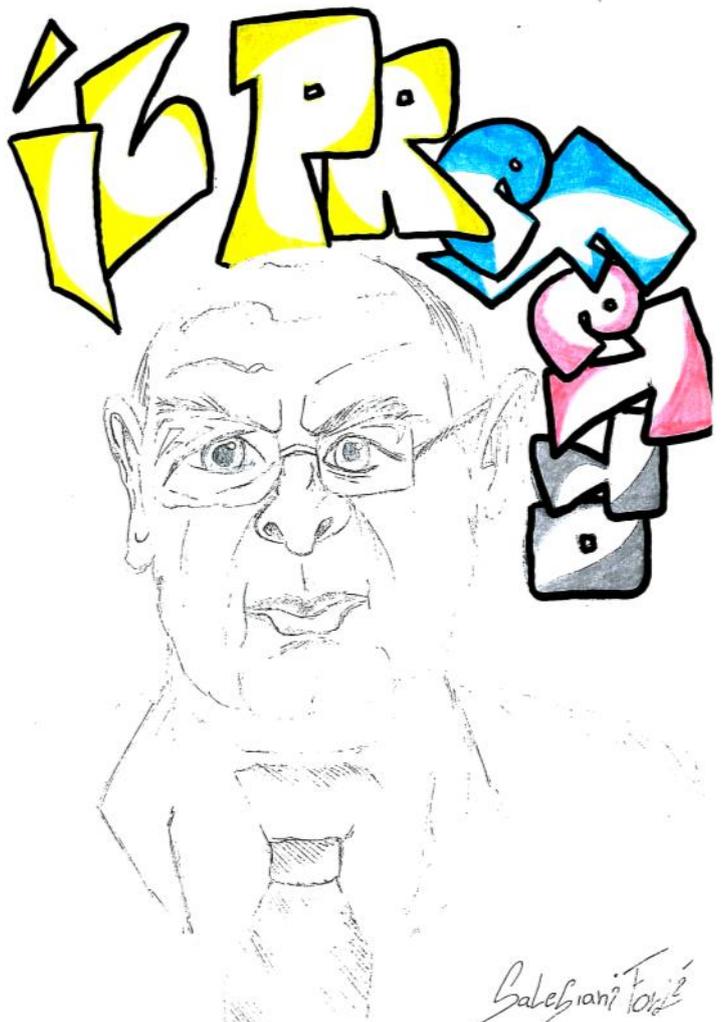
Carissimo Signor Prefetto,

Noi ragazzi della seconda annualità operatori meccanici di sistemi del CNOS FAP di Forlì, rappresentando in questa nostra lettera tutte le altre classi, del centro salesiano unitamente al nostro direttore SERGIO ROSARIO BARBERIO, cogliamo l'occasione per scambiare due parole con lei.
Oggi 31 ottobre, vigilia della festa di tutti i Santi durante le ore di cultura abbiamo parlato di lei e della prefettura, abbiamo scoperto ed imparato l'importanza che ricopre il suo ruolo e la grande responsabilità che la prefettura stessa investe su tutta la provincia. Abbiamo saputo che lei, durante il suo incarico, si è svegliato tutte le mattine per rappresentare il governo Italiano e per occuparsi di tutta l'organizzazione ed il coordinamento della vita della comunità locale, dell'ordine pubblico, dell'immigrazione e di molte altre questioni in ambito territoriale. Sappiamo inoltre che puntualmente è venuto a trovare il nostro centro e proprio per questo motivo le scriviamo e le rivolgiamo un saluto speciale sperando che la sua carriera possa proseguire nel migliore dei modi. Infine, ammirando il suo impegno che accogliamo come esempio, la ringraziamo per tutto quello che ha fatto e per l'attenzione concessa e la salutiamo calorosamente allegandole un divertente disegno portafortuna che la riguarda.

IN ROCCA AL LUPO E BUON LAVORO.

A PRESTO...

TUTTO IL CNOS FAP
DI FORLÌ



Visitando Forlì “passo dopo passo” Di Denis Ceccarelli

Giovedì 20 Settembre 2012, gli allievi di seconda annualità 2012-2013 (una volta erano “quelli del primo anno”) hanno partecipato ad un’iniziativa ideata dal nostro Centro di Formazione Professionale e che prevedeva che ogni corso (operatore meccanico, operatore meccanico di sistemi ed o p e r a t o r e dell’autoriparazione) partecipasse ad un’uscita didattica a tappe, ognuna delle quali pre-

sidiata da un insegnante— “cicerone”, che avrebbe presentato brevemente il luogo o l’ente presso il quale si trovava.

Il percorso, all’interno di un progetto di educazione alla cittadinanza del CNOS, aveva al suo interno diversi luoghi di interesse cittadino:

la coordinatrice Tania Romualdi presentava la Camera di Commercio, la docente di sto-

ria Cinzia Amadori era assegnata alla Prefettura, il prof. Giovanni Soscara, docente di cultura, si occupava del Comune, e alcuni funzionari provinciali, si prestavano gentilmente per una visita nel palazzo della Provincia di Forlì e Cesena.

L’iniziativa, dal carattere brillante e dinamico ha raccolto il consenso degli allievi, che hanno capitalizzato conoscenze importanti “passo dopo passo”.



ONESTI CITTADINI



Caveja Di Gianfranco Tiano e Albion Methou



Quest'anno in officina siamo stati coinvolti nella realizzazione della caveja. Ci teniamo a completarla

come si deve, perché poi potremo portarcela a casa e, oltre ad avere un significato storico e culturale, ampiamente raccontato proprio in questo giornalino, per noi rappresenta un simbolo speciale della nostra partecipazione dentro questo centro di formazione. La cosa divertente è che in tutte le materie abbiamo raccolto "pezzi" arricchire maggiormente questo capolavoro: in storia abbi-

mo conosciuto le origini e gli usi, in inglese abbiamo realizzato il "company profile" di un'azienda virtuale che produce caveja, in cultura abbiamo pensato a scrivere relazioni, articoli ed a realizzare il testo per un possibile volantino pubblicitario per la commercializzazione della caveja, che abbiamo poi realizzato in informatica.

In officina: Abbiamo iniziato a fare la caveja dalla base fatto per metà al c.n.c (macchine a controllo numerico) E poi il resto l'abbiamo lavorato a fresa. Cominciando a fare un quadrato 50x50 e poi ne abbiamo un altro 60x60 poi abbiamo portato via il quadrato 60x60 con la fresa raggiata, dopo che ab-

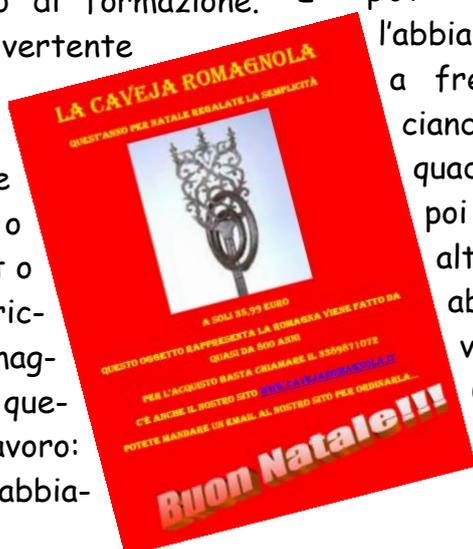
biamo fatto la fresa raggiata abbiamo fatto gli smussi

Abbiamo fatto un foro che poi andava filettato per far sì che ci stia una vite per tener fermo lo stelo

Lo stelo lo abbiamo ottenuto lavorando al tornio. Abbiamo preso una barra tonda lunga 165mm e

l'abbiamo portata a misura 161 dopo ci abbiamo fatto gole smussi e raggiature. Abbiamo anche saldato la padella allo stelo e poi abbiamo pulito le scorie della saldatura

**LE MIGLIORI
CAVEJE DEL MONDO**



Lo squadrone avvoltoi: CNOS Della società sportiva salesiani San Biagio.

Dieci giocatori, allievi ed insegnanti, a rappresentare il Cnos di Forlì nel campionato di calcio a 7 del Centro Sportivo Italiano.

Una novità questa che riempie di orgoglio i giocatori, i quali oltre sentire l'agonismo del torneo, sono carichi di Responsabilità, dovendo indossare i colori del Centro di formazione professionale.

Una squadra giovane, che conta al suo interno quattro insegnanti non così giovani: Stefano Elleri,

il capitano, una gazzella che ha la grinta del leone, Marco Gasperini, il vice capitano, che unisce eleganza e po-

tenza, Ian Giovanni Soscara, la punta anni '80, quella della zampata da goal, Denis Ceccarelli, uomo di peso e CT, e Gianni Giovanardi Giove, simpaticante del Cnos e portiere e allenatore in seconda.

Ma la vera forza dei vari reparti sono gli innesti degli allievi: Nicholas Fiore, un felino tra i pali, Gianmarco Piani, una torre in difesa, in rete

quando sale, Thiendou Niang Ndiaye e Benhya Ayoub, i due ventricoli del cuore pulsante del centro-campo, Davide Fedele, egocentrico e generoso, Mohamed Ben Kacem, la punta

"007 con licenza di uccidere".

La classifica smentisce chi aveva

indicato questa squadra come materasso del campionato: attualmente 3^o in classifica, anche per la coppa di disciplina. Forza CNOS!!!

PS: ma nel dopo partita, quando andiamo a mangiare siamo i primi in classifica!!!

Il Cnos vince ancora Di Nicholas Fiore e Bouraoui Hani

Ieri sera in data 16/11 si è giocata la partita CNOS vs ATLETICO PERNIENTE.

La tensione era alle stelle, e l'avvio di partita nonostante il goal iniziale non è stato dei migliori a causa di pasticci in difesa ed insicurezze nei vari reparti. La prima frazione di gioco è terminata sul punteggio di 5-5 dopo un'azione rocambolesca sul 5-4 per il CNOS a favore

della squadra avversaria che li ha portati alla fine del primo parziale in perfetta parità.

Terminato il primo tempo dopo un'attenta analisi del C.T Ceccarelli i giocatori del CNOS rientrano in campo con grande motivazione, con un Soscara indemoniato che mette a segno la bellezza di 4 goal, uno dei quali ha lasciato a bocca aperta tutti gli spettatori della serata. La difesa era impenetrabile e tutti i reparti hanno giocato al meglio concludendo il match

con un risultato finale di 9-5. I giocatori (C.T compreso) al rientro negli spogliatoi si sono complimentati l'uno con l'altro per la grande vittoria portata a casa, e dopo la vittoria conseguita anche nella scorsa giornata la formazione del CNOS si porta a 8 punti nella classifica generale mettendo paura alle prossime avversarie. Ora vedremo dove potranno arrivare i beniamini del pubblico in questo strepitoso e entusiasmante campionato. Arrivederci e alla prossima sfida.



Un compleanno doppio e internazionale



La squadra festeggia Gas e Sosca per i loro compleanni nel dopo partita al Wok

Festa dei popoli Di Tania Romualdi

Come tutti gli anni, la Festa dei Popoli ha rappresentato per il Centro di Formazione Professionale il festeggiamento dell'inizio delle attività e il momento di accoglienza per tutte le nazionalità ed etnie presenti nella scuola.

I giochi tradizionali quali la corsa con i sacchi, il tiro alla fune, il lancio del pneumatico e del vortex, insieme ad un torneo di calcio



hanno fatto da padroni e hanno fatto sì che gli allievi potessero sperimentare attività sportive di un altro tempo e di un'altra epoca con le quali potersi divertire.

La mattinata è stata accompagnata dalla musica che gli allievi stessi hanno

mixato e proposto. Alcuni di loro si sono esibiti in canti popolari appartenenti alla propria regione di origine che hanno avuto grande successo, se non altro per l'audacia con la quale gli allievi si sono impadroniti del microfono e hanno iniziato a



cantare.

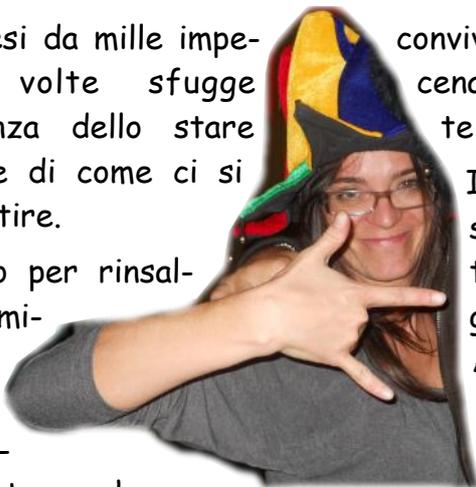
Una bella mattinata di giochi con un sole vivace e allegro che ha scaldato la pelle e il cuore.



23/11/2012: Ceniamo tutti insieme! Di Tania Romualdi

Tutti presi da mille impegni a volte sfugge l'importanza dello stare insieme e di come ci si può divertire.

E proprio per rinsaldare le amicizie e le alleanze che si sono formate e che costantemente mutano nell'arco del tempo, tutti gli anni nel mese di novembre gli allievi dell'ultimo anno scolastico organizzano per le classi e per i formatori un momento



conviviale dove si cena e ci si diverte insieme.

Il venerdì è stato consentito dai nostri grigliatori, Arfelli, Frassinetti e Mastroberti.

Formatori e al-

lievi al lavoro spalla a spalla per imbandire la tavola alla quale si sono accomodate

quasi 40 persone in tutto. Il



Teatrino dell' Oratorio è stato la degna cornice di

questo simpatico evento che ha visto esibirsi al karaoke i ragazzi in coro, da soli o in

duetto con alcuni insegnanti. Il Dj Davide Fedele poi non ha fatto certo mancare la musica per ballare e per far "rappare" Ian Soscara! Tutto questo accompagnato da partite a calciobalilla e a ping pong in una sorta di torneo improvvisato.

Anche sistemare tutto, sparecchiare, lavare le stoviglie è stato un modo per condividere e sperimentarsi in un momento dal sapore quotidiano.





Il Calcio ed io... Di Benhya Ayoub

Oggi vi racconto la mia storia del calcio da quando ero piccolo "circa 8 anni" da adesso.

Nel 2003 quando avevo 8 anni, non giocavo in una squadra professionista o in una scuola di calcio, ma per strada nei dei campestri di sabbia o di ghiaia a Kenitra "Marocco". Non mi importava quando o dove, l'importante era giocare a calcio divertendoci a rincorrere quel pallone tondo con i miei amici.

Noi in Marocco non abbiamo campi d'erba o sintetici per giocare, ma come ho detto prima dei campi di ghiaia, cadevamo ci facevamo male ma non importava, l'importante era finire quella partita. Delle volte andavamo in cerca di una parte libera di sabbia, dove mettevamo i nostri zaini per fare le porte e la maggior parte di noi giocava scalza ed io ero uno di loro, o se no giocavamo proprio in mezzo alle strade, bastavano quattro sassi e per le porte eravamo a posto, ma la partita viene quasi sempre interrotta quando dovevano passare le macchine.

Di solito venivamo mandati via senza problemi dalla gente perché urlavamo troppo, ma noi andavamo a giocare da un'altra parte.

Quindi io ero uno di loro, e venivo sempre scelto per primo.

Tutti dicevano che ero molto bravo, anche i ragazzi più grandi di me spesso mi venivano a chiamarmi per giocare con loro.

Nel 2006 un signore del mio quartiere macinò tanti chilometri

e portò un osservatore di una squadra della serie A Marocchina per andare con lui a fare un provino nella loro squadra, e i miei nonni e mia mamma erano molto contenti.

Dopo qualche giorno partii con l'osservatore nel loro centro e ho giocato benissimo.

Dopo tre giorni chiamarono mia mamma e le comunicaro-

no che ero stato scelto per far parte della loro squadra e le chiesero di venire a firmare dei documenti che così dalla nuova stagione potevo cominciare con loro, ma dopo quasi una settimana arrivò una bellissima notizia, che il nostro passaporto era uscito e quindi potevamo partire per l'Italia.

Infatti quattro giorni dopo che l'Italia ha vinto il mondiale in Germania sono venuto, e abitavo in un piccolo paesino nella provincia di Rimini "Perticara". In quel tempo avevo 11 anni.

Non parlavo l'italiano e non capivo niente, ma per fortuna c'era un ragazzo di origine Algerine "Samir" che aveva due anni più di me che mi traduceva tutto, e anche grazie a lui che ho imparato un po' di italiano prima di entrare a scuola, che dopo due mesi ho cominciato dalla quinta elementare.

Dopo un anno, il lavoro di mio babbo si erano trasferiti a Forlì,

e quindi dovevamo trasferirci anche noi.

Trasferendoci a Fratta Terme, mio babbo ha deciso di iscrivermi al settore giovanile a Forlimpopoli, lì e cominciai la mia avventura.

In due anni al Forlimpopoli abbiamo vinto tutto tornei e campionati e di tutti i tornei ho sempre vinto il miglior giocatore, e anche per due anni il miglior giocatore di tutto il settore giovanile del Forlimpopoli.

Al secondo anno al Forlimpopoli ho fatto tanti provini per il Cesena, ma non mi hanno preso, quindi il Forlì mi ha preso subito senza che io faccia nessun provino, anche se il Forlimpopoli non mandare via.

Quindi ho cominciato la mia nuova avventura con il Forlì, che al primo anno abbiamo vinto il campionato e e perso il torneo nazionale.

Al secondo anno abbiamo vinto tutto. Quell'anno mi voleva prendere il Ravenna e il Rimini, ma il Forlì non voleva.

Il terzo anno "anno scorso", giocavo sia con i 96 sia con i 95, in quell'anno abbiamo vinto tutto con i 96 ma perso il campionato con i 95.

Ed ecco sono qui, il mio quarto anno al Forlì e spero di vincere ancora con loro. Questa storia spero che non finisca qui.



Il gasolio nelle vene Di Vincenzo Ruggiero

23/04/1997 è la mia data di nascita. Sono nato a Brindisi in Puglia precisamente nel Salento, figlio di madre casalinga e di "padre camionista". Quando sono nato mia madre andava sempre a lavoro con papà perché sola con me a casa non voleva stare e siccome mio padre con il camion girava



l'Europa non era mai a casa. Quando ho compiuto 4 anni mia

madre ha visto che oramai ero cresciuto e ha iniziato a non andare più con papà, e io piangevo perché volevo andare con lui, e allora mio padre mi portava a lavoro con lui. Ma quando ho compiuto



8 anni mi sono accorto che non andavo a lavoro con papà perché volevo stare con lui ma per il fatto che mi piaceva il camion, e ho cominciato a coltivare questa passione comprando dei modellini e modificandoli con il forex un materiale che si trova nelle vetrerie. Il forex è un materiale facilmente modellabile.

La mia passione più grande Di Jacopo Camorani

La mia più grande passione sono i mezzi a motore, dalle auto agli aerei. Fin da quando ero piccolo sfogliavo

giornali di auto, camion e moto, guardando le immagini e leggendo. Ho sempre più conosciuto questi mezzi e



dopo un po', a otto anni, ho chiesto a mio babbo di visitare il Motor Show di Bologna e lui mi ci ha portato. Appena siamo arrivati e ho

capito che potevo salire, avvicinarmi alle auto che ho sempre visto sui giornali ero contentissimo e poi fuori avevano allestito un'arena in terra e asfalto dove correvano splendide auto da rally. Alla fine di quella splendida giornata ho capito cosa vuol dire avere una passione e poi grazie ai miei genitori che mi hanno fatto viaggiare tanto ho visto la maggior parte dei musei d'auto e moto d'Europa e ora son qui per imparare a lavorare sui motori, la mia più grande passione.



La mia storia Di Riccardo Almeria

La storia che voglio raccontare della mia vita non parte da quando sono nato o da quando sono andato all'asilo, ma da quando ha fatto l'incidente mio babbo.

Tutto parte un giorno eravamo in casa mio fratello, mia mamma ed io che guardavamo la tv, ma dopo un po' mia mamma riceve una telefonata e va in cucina, dopo la fine della telefonata ci dice che ci deve dire una cosa importante. Incominciò a parlare e ci disse che il babbo aveva avuto un incidente

te e che era in coma, ma che non era niente.

Io il pomeriggio sono andato da un amico e abbiamo giocato tutto il pomeriggio finché non era arrivato il momento di andare a casa.

Il giorno dopo sono andato al bar a leggere il giornale e c'era l'annuncio con scritto che era morto sul colpo, mia mamma mi guardò e mi chiese di parlare un attimo e mi ha detto che anche se adesso il babbo non c'era più dovevamo andare avanti lo stesso e di essere forti.

Ed ora io sono così come sono, socievole con tutti e non litigo mai, mi piace ridere scherzare, mi piace stare con gli amici giocare e aiutare gli altri.

Lo so che la mia storia è corta, ma la mia vita è lunga da spiegare, ho scelto una parte da raccontare un po' brutta lo so, ma diciamo che è l'unica che mi è rimasta più impressa nella testa.



La mia storia Di Keita Kadimon

La mia storia iniziò "la giù" come dicono tutti (Africa) la giù è un buco nero, un buco nero perché ci sono sempre le



guerre, i bambini per strada senza genitori, e con un sacco di malattie.

Io Kadimon Keita Micahil ho vissuto per lì 8 anni della mia vita e posso dire che non è bello per un ragazzino vivere in Africa con guerre, genitori che non si occupano di te, op-

pure avere la malaria ogni 3 mesi.

Tutti questi 8 anni ho vissuto senza i miei genitori perché loro

erano già venuti in Italia per lavorare, perché in Africa precisamente in Costa d'Avorio non c'era lavoro e quindi sono dovuto rimanere con mia nonna.

Raggiunti gli 8 anni, i miei genitori dall'Italia decisero di

portare anche me a vivere là con loro.

Quindi a 9 anni ero pronto per prendere il un volo per l'Italia.

Posso dire che non sono stato tanto felice perché abbandonare il proprio paese non è facile (cioè rinunciare alla propria coltura, tradizione, lasciare gli amici con cui hai giocato per tutta l'infanzia, lasciare i nonni ecc..).

Quindi il 1 dicembre 2004 presi il volo per l'Italia, dopo 4 ore di viaggio, di stanchezza, mal di testa finalmente ho potuto abbracciare i miei genitori.

I FATTI TUOI

Canzone RAP di Keita Kadimon

Lo stage è stata un'esperienza utilissima: ho imparato più in quei pochi mFatti tuoi, fatti tuoi, fatti miei

Se ognuno facesse i fatti suoi il mondo andrebbe avanti

Il mondo andrebbe avanti come una Lamborghini in mezzo alla strada dei poliziotti,

questo è la mia vita, vi racconto la mia storia come se fosse una farfalla che si fuma crack dietro casa mia .

Casa mia è sempre caldo come se fosse un forno in mezzo alla strada, da bambino sentivo sempre dire aspetta 18 anni e sarai libero di fa-

re i fatti tuoi appena raggiunti i 18 anni nemmeno abbiamo il tempo di aprire la di casa per farsi in giro, che sentiamo anco-

ra dire dove vai , quando torni, e cerca di non fare tardi e io tutto incazzato ri-

spondo cazzo vuoi , fatti i fatti tuoi , e io faccio i cazzi miei.

E dove andiamo il giorno dopo e dove andiamo in sto mondo fottuto, andiamo a scuola



vi direte che ti fac- cia stare bene dopo una giornata di merda, non c'è bisogno di pensare troppo i salesiani ci aspetta con le braccia aperte come un uccello con le ali sempre aperte

Grazie DON BOSCO

Per sta scuola meravigliosa, d'armonia, di felicità, d'amicizia, yes mene metti bum fuck , vi aspettiamo ragazzi e fatevi i fatti vostri e la vostra vita andrà avanti.

SPACCO.



Tempo libero Di Enrico Tisselli

Mi chiamo Enrico, ho 17 anni a Dicembre ed è il mio primo anno qui ai salesiani; ho frequentato per 2 anni e mezzo ragioneria e da quest'anno ho deciso di iniziare al CNOS. È la prima volta che mi capita di scrivere su un giornalino e quindi ho deciso di occupare questo spazio per parlare di cosa



faccio quando, tornato da scuola, mi trovo a casa senza niente da fare. Di solito nel tempo libero mi piace molto giocare a calcio, quasi tutti i giorni al pomeriggio mi trovo con i miei amici al campo da calcio di Pievequinta e facciamo qualche partitella tra di noi per passare il tempo. Penso

che sia un modo divertente per passare le giornate piuttosto che rinchiudersi in casa e stare ore al computer o davanti all'xbox. Di solito siamo una decina di ragazzi tra i 15 e i 18 anni, organizziamo per lo più dei 5 contro 5 e giochiamo fino a quando ne abbiamo voglia. Nonostante siano anni che passiamo i

pomerigi così non mi sono ancora stancato perché ogni giorno succede qualcosa di diverso sia in



positivo che in negativo. Capita anche che qualche volta non abbiamo voglia di correre dietro a un pallone e allora ci mettiamo a chiacchierare e scherzare tutti insieme su quello che ci capita. Mi trovo molto bene con i miei amici e li considero la mia seconda famiglia.



Barzellette Di Petru Ciobanu



Pronto pronto
Polizia !!!

Qui non mi fanno andare a casa e mi costringono a stare seduto !!!

OK!!! Mi dica dove si trova!?!?
A scuola.

Pierino dimmi una parola con la doppia P"

Bottiglia!!!

E dove la doppia p"??!!

Nel tappo.

Signora maestra si può punire uno per cosa che non ha fatto ?

No di certo!!!

Bene allora non ho fatto i compiti.



La settimana ecologica

Il CFP chiama e i ragazzi rispondono!

Cadono le foglie? Il campo diventa impraticabile? Ci pensiamo noi! Armati di scope e sacchi provvediamo a raccogliere e ripulire. È un bel modo per sentirci parte della stessa famiglia e per farci qualche risata insieme. L'abbiamo chiamata "la settimana ecologica", perché nel periodo autunnale più intenso ci siamo adoperati maggiormente per tenere in ordine il nostro cortile.

La parte più divertente è quella del "soffione" che si mette in moto come il motore di un motoscafo e prende a sbuffare, spostando le foglie e consentendoci di ammucciarle.

Davvero una bella esperienza.

So che anche altri nostri compagni rientrano periodicamente e puliscono le officine e gli ambienti del centro, che diventa sempre più nostro!



Fabrizio De Andrè Di Jacopo Romualdi

Io non ascolto tanta musica però da due o tre anni mi sono appassionato molto a questo tipo di arte.

Io suono la chitarra da circa 6 anni, la musica è una specie di compagna con cui passo molto tempo. Ascoltando tante canzoni mi sono appassionato a diversi cantanti e cantautori, però uno in particolare mi ha colpito: si tratta di Fabrizio de Andrè. Nato nel '40 a Genova in una famiglia di piccola borghesia, cresce liberamente a volte sfuggendo anche alle maniere severe ed eleganti del padre. Viene mandato in una scuo-



la dal padre, che poi lascerà poco dopo. Fabrizio incomincia a diventare ribelle e a volte combina anche dei guai. Al padre piaceva suonare il violino che poi fece apprendere anche a Fabrizio, ma lui corrompendo l'insegnante riesce a farsi insegnare a suonare la chitarra. Alla faccia del fratello maggiore Mauro, Fabrizio sembrava uno squilibrato, ribelle e a volte pericoloso. Fabrizio era molto amico di Paolo Villaggio e assieme fecero due o tre canzoni. De Andrè iniziò poco dopo ad avere molti successi ed il



primo con la canzone di Marinella interpretata da mina. Il primo e vero concerto Fabrizio assieme a Villaggio lo fece alla Bussola a Genova, una locanda di persone di alta e piccola borghesia; fu un mezzo fiasco, ma poi si rifece con altre canzoni. Fabrizio intanto aveva un figlio dalla prima moglie cristiana. Lasciata la moglie De Andrè conosce presto una bella ragazza sarda, Dori Ghezzi con cui avrà una figlia, Iuvi. Fabrizio e Dori furono rapiti in Sardegna nel '78.

“La canzone di Marinella”

Questa di Marinella è la storia vera che scivolò nel fiume a primavera ma il vento che la vide così bella dal fiume la portò sopra a una stella

sola senza il ricordo di un dolore
vivevi senza il sogno di un amore
ma un re senza corona e senza scorta
bussò tre volte un giorno alla sua porta

bianco come la luna il suo cappello
come l'amore rosso il suo mantello



tu lo seguisti senza una ragione
come un ragazzo segue un aquilone
e c'era il sole e avevi gli occhi belli
lui ti baciò le labbra ed i capelli
c'era la luna e avevi gli occhi stanchi
lui pose la mano sui tuoi fianchi
furono baci furono sorrisi
poi furono soltanto i fiordalisi
che videro con gli occhi delle stelle
fremere al vento e ai baci la tua pelle

dicono poi che mentre ritornavi nel fiume chissà come scivolavi e lui che non ti volle creder morta bussò cent'anni ancora alla tua porta

questa è la tua canzone Marinella che sei volata in cielo su una stella e come tutte le più belle cose vivesti solo un giorno, come le rose

e come tutte le più belle cose vivesti solo un giorno come le rose.



Intervista a Gold Ag Di Kjazimi Hadis

un po' di spazio in Macedonia.

Io non so quanti anni abbia questo cantante ma ci sono molto affezionato, perchè ha una voce da mafioso la quale mi piace troppo, e quando lui canta lo fa col

cuore e fa piangere molte persone, infatti quando vado in Macedonia, sento che Gold Ag è molto amato da un bel po' di persone quasi l'80 per cento della popolazione in Macedonia lo stima.

Questa canzone la canta un rapper Macedone il quale racconta di due ragazzi andati in guerra, morti per il proprio stato con orgoglio.

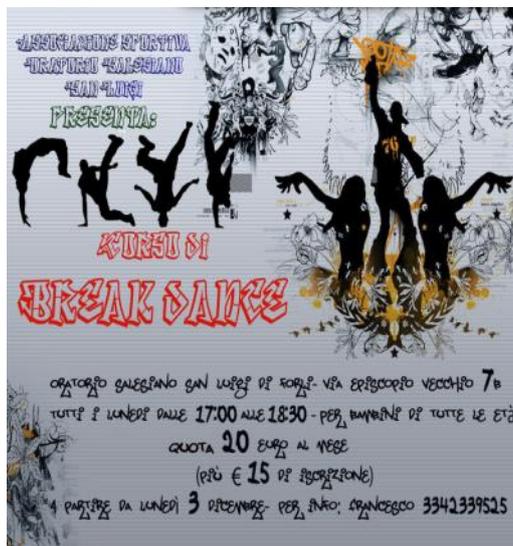
La canzone racconta in generale anche delle persone morte stando solamente in casa tranquille e morte per causa delle bombe lanciate oppure per le mine lasciate nascoste o per il tanto fumo che c'era solo perché gli stati volevano conquistare



Corsi di chitarra e di Break Dance All'oratorio salesiano San Luigi

I corsi di chitarra tenuti dal prof **Luca Di Chiara** sono già attivi, ma è ancora possibile iscriversi.

Per info:
3407159713



I corsi di Break Dance stanno riscuotendo un ottimo successo e si avvieranno da Gennaio 2013.

L'insegnante è il giovane Francesco "Checco" Di Chiara.

Per info:
3342339525

Jetpack Joyride

DI Giacomo Greppi, Gianluca Valgiusti, Aissa Fakhreddine e Andrea Bondoni

Un videogioco per smartphone uscito il 1° settembre 2012 per i-Phone e il 19 agosto per android.



Gioco appartenente all'azienda halfbrick, la stessa ditta che ha prodotto fruit ninja.

METODO DI GIOCO

la base del meccanismo di gioco e' basato sul tocco del dito del giocatore per dare potenza al jetpack. Il giocatore deve viaggiare piu' lontano possibile da dove ha rubato il jetpack, raccogliendo monete e evitando missili, raggi laser e scosse elettriche che tenteranno di ucciderlo.

Durante la corsa il giocatore deve accumulare i gettoni slot utili per poter giocare alla slot macchine che appare dopo la morte del



personaggio.

MISSIONI

le missioni permettono di salire di livello e ottenere una ricompensa ad ogni livello superato.



LO SPACCIO

nello spaccio il giocatore puo' acquistare gadget (jetpack e accessori).

VEICOLI

il giocatore ha a disposizione 6 veicoli (mini mech, turbo bolide, mister coccolone, penuto gruzzullo, tuta di gravita, teletrasportatore sballato).

Ecco cosa facciamo durante le lezioni :-)

Considerazioni:

Il gioco appena iniziato cattura chiunque ci gioca, però con il proseguimento dei livelli risulta molto ripetitivo.

Pero' consiglieremo il gioco a tutti.



Twilight Di Pocol Rares e Davide Fedele

Twilight è una quadrilogia di film che parla di una storia d'amore tra Bella ed Edward.

Bella ed Edward si incontrano dove lui la salva da un incidente stradale, iniziano ad uscire insieme.

Edward è un vampiro della famiglia Callen e come tutti i vampiri lui ha il potere di leggere nel pensiero, ma questo con Bella non riesce. Più avanti i due innamorati si sposano ma un amico di Bella, Jacob Taylor è geloso perché anche lui è innamorato di lei. Jacob è un licantropo che si trasforma quando vuole.

Nel viaggio di nozze Edward e Bella fanno l'amore e lei muore perché lui è un vam-

piro allora decide di trasformarla prima che nasca il bambino e prima della sua morte; alla fine lei diventa una vampira e la loro figlia cresce molto in fretta.

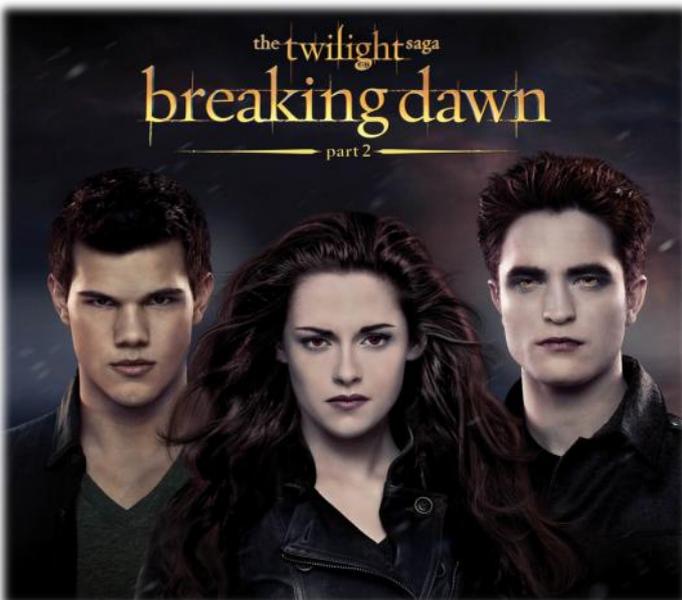
Gli immortali sono i vampiri trasformati da bambini ed è un reato gravissimo. Una spia dei Volturi guardando la bambina dei Callen pensa che sia un immortale e va subito a denunciare il reato al capo dei Volturi. I Volturi sono un esercito di vampiri oscuri e potenti, dove a conoscenza del fatto della bambina decidono di incontrarsi con la famiglia e ucciderli per la pena del reato.

I Callen avendo amici vampiri in tutto il mondo li convocano per dare una mano nella battaglia dove si



uniscono anche i licantropi.

Alla fine discutono del fatto, la spia viene uccisa perché si sbagliava poiché la bambina è nata vampira senza essere trasformata.



Noi



ASSOCIAZIONE
CNOSFAP
Regione Emilia Romagna



Centro
Formazione
Professionale
Don Bosco
FORLÌ



**CNOS/FAP
Forlì**

Via Episcopo Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail: direzione.forli@cnos-fap.it

Buon 2013!!!

**Siamo su internet
www.cnosfapforli.it**

Azione regionale 2012 - 2013

**BUON
NATALE E
FELICE 2013**

*Perché la pace,
la serenità
e l'affetto non siano
solo una stagione...
ma il dono
di un'intera esistenza.*

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*

*Il Direttore
e tutto il personale*

ASSOCIAZIONE
CNOSFAP
Regione Emilia Romagna
Sede di Forlì



**Buon
Natale
e Felice
Anno Nuovo**

**Gezuar Krishtindjet
dhe Gezuar Vitin e Ri
Shuvo Naba Barsha**

Joyeux Noël et Bonne Année

Feliz Navidad y Feliz Año Nuevo

Gun Tso Sun Tan'Gung Haw Sun

Crăciun Fericit și un An Nou Fericit

قدي حيس قدي دج قن سو دي عس دال يم دي ع

Щасливого Різдва і Нового Року

Maligayang Pasko at Manigong Bagong Taon

Wesołych Świąt i Szczęśliwego Nowego Roku

وه كبر انيم لاس اين روا من مسررك ير يم

Merry Christmas and Happy New Year

ASSOCIAZIONE
CNOSFAP
Regione Emilia Romagna
Sede di Forlì